



## **Il Drago barbuto dalla testa striata - *Pogona vitticeps* (AHL, 1926)**

Probabilmente è la specie di sauro maggiormente allevata come animale familiare; la sua gestione è relativamente semplice.

Nome comune: Drago barbuto dalla testa striata. Denominazione anglosassone: Central bearded dragon.

Sottospecie: nessuna. Numerose morph.

### **Protezione e legislazione**

Leggi australiane. Libera vendita in Italia.

### **Descrizione**

Colorazioni selvatiche variabili nell'ampio areale di distribuzione. Negli ultimi 15 anni sono state selezionate molte morph (variazioni trasmissibili geneticamente).

### **Dimensioni**

Lunghezza totale 40-60 cm, peso 280-510g. Alcune popolazioni del deserto non raggiungono le dimensioni massime, soprattutto i maschi.

### **Aspettativa di vita in cattività:**

Più di 10 anni (12 anni documentati possibilmente di più).

### **Areale geografico, habitat e comportamento in natura**

Australia centro-orientale, l'areale copre all'incirca 1/3 del continente australiano.



<b>Clima</b>	<b>Bioma</b>	<b>Microhabitat</b>
<b>Secco con scarse precipitazioni; escursioni termiche circadiane e stagionali;nell areale periferico settentrionale, occidentale e meridionale leggermente più umido.</b>	Praterie, savane e arbusteti tropicali, subtropicali	Terricolo: orizzonte 0, lettiera, suolo di foresta
	Praterie, savane e arbusteti temperate	Prateria e savana
	Foreste, boschi, macchia di tipo mediterraneo	Fogliame o arbusti
	Arbusteti xerici e deserti rocciosi e misti	Semi arboricolo

### **Ritmo circadiano**

Diurno

## Zone di Ferguson, termoregolazione e fototropismo

Il drago barbuto è classificato in Zona di Ferguson 3 e 4.

*La classificazione dei rettili e anfibi secondo le Zone di Ferguson, differenzia questi animali in base alla loro esposizione in natura ai raggi solari, quantificati con l'indice UV-I, quindi serve per dare un'indicazione sulla intensità di radiazione, soprattutto per gli UV-B che dovrebbero ricevere anche in cattività.*

*I raggi UV-B hanno tra le varie funzioni quella di fotosintetizzare la Vitamina D3 che è essenziale nel metabolismo del calcio.*

*Hanno anche altre funzioni come un'azione protettiva locale di potenziamento della barriera cutanea (sintesi della melanina, azione disinfettante, effetto diretto sul sistema immunitario a livello locale) e la produzione di endorfine (sensazione di benessere e diminuzione dello stress).*

*Molte specie di rettili possono essere allevate senza l'utilizzo di radiazioni UV-B, ad esempio i serpenti che la assumono direttamente dalle prede vertebrate e sauri se la vitamina D3 viene integrata nell'alimento.*

*Considerato il fatto che gli UV-B hanno altre importanti funzioni, che la vitamina D3 alimentare può avere effetti tossici se sovradosata e che anche gli UV-A hanno importanti funzioni, si consiglia comunque un'illuminazione con spettro completo secondo le indicazioni delle zone di Ferguson.*

<b>Zona di Ferguson</b>		<b>Intervallo UVI-medio di esposizione volontaria</b>	<b>UVI max: valore massimo di esposizione volontaria</b>	<b>UVI max: valore massimo consigliato in gestione controllata</b>
<b>1</b>	Termoconformanti, crepuscolari/notturni, scialofili	0-0,7	0,6-1,4	
<b>2</b>	Termoregolatori attivi, irraggiamento parziale o occasionale	0,7-1,0	1,1-3,0	
<b>3</b>	Termoregolatori attivi, irraggiamento parziale, irraggiamento in pieno sole escluse le ore più calde	1,0-2,6	2,9-7,4	2,9-7,0
<b>4</b>	Termoregolatori attivi, irraggiamento anche nelle ore più calde	2,6-3,5	4,5-9,5	4,5-7,0

## Alimentazione, comportamento alimentare e dipsico in natura, idroregolazione

Sono completamente insettivori da neonati, poi con la crescita diventano onnivori con diverse percentuali in relazione all'età, al sesso e alla disponibilità stagionale; prevalentemente insettivori da giovani (70-80%), con la crescita aumenta il consumo di vegetali; sembra che le femmine mantengano una discreta percentuale di prede animali ed i maschi diventino maggiormente erbivori.

Cacciano all'aspetto, predando gli animali che vedono muoversi dal loro punto d'osservazione; da adulti prediligono prede facilmente cacciabili come formiche, termiti e coleotteri, da giovani predano anche insetti più veloci come ortotteri ed insetti volanti; in ogni caso sono predatori opportunisti e cacciano praticamente tutto quello che riescono a predare, saltuariamente anche piccoli vertebrati. Per quanto riguarda i vegetali si nutrono di un'ampia varietà di specie erbacee come poacee, asteracee, fabacee, convolvulacee ecc.

In natura sfruttano prevalentemente l'acqua contenuta nelle prede e nei vegetali di cui si nutrono; utilizzano acqua libera bevendo ed eventualmente immergendosi durante le scarse precipitazioni.

Le tane dove si rifugiano hanno una umidità ambientale molto superiore all'ambiente esterno e contribuiscono alla idroregolazione, cioè all'equilibrio tra output e input d'acqua.

Hanno due corpi adiposi addominali che servono da riserva energetica ed idrica (acqua metabolica).

## Gestione in ambiente controllato

### Caratteristiche generali e Dimensioni minime della struttura

Dimensioni minime consigliate: 150 Lungh X 80 Prof X 80 alt cm.

### Microhabitat controllato

Fornire postazioni a varie altezze per termoregolazione, osservazione del territorio, creazione di zone d'ombra e ampliamento della superficie utilizzabile.

**Rifugi** In terrari semplificati fornire sempre più di un rifugio, almeno uno dei quali umido, cioè contenente del materiale leggermente inumidito (es. fibra di cocco o sfagno).

**Substrato** In strutture semplificate, utilizzare solo fogli di carta o fogli di altro materiale. Possibile allevamento con substrato bioattivo, ma la gestione di questo tipo è consigliabile solo dopo aver acquisito una discreta esperienza nell'allevamento e conoscenza dell'argomento; possono in questo caso essere utilizzate miscele ben drenanti ad esempio terriccio/sabbia/argilla con uno spessore minimo del substrato di 20-30 cm.

## Gestione dei parametri ambientali

### Acqua e Umidità

Ur% 40-50%

**Raccolta d'acqua** Può essere lasciata a disposizione una ciotola per l'acqua, sempreché il vivario sia sufficientemente ampio e ventilato da non permettere un aumento generale della umidità relativa al di sopra del 40-50%; in caso contrario mettere a disposizione il contenitore con l'acqua 1-2 volte a settimana durante la nebulizzazione per imitare il comportamento in natura.

**Nebulizzazioni** In terrari semplificati 2-3 volte a settimana. In sistemi bioattivi: una volta al giorno moderatamente alla sera, soprattutto sull'estremità fredda.

### Temperatura ed illuminazione in ambiente controllato

Parametri ambientali	Valori
UVI max	7
Fotoperiodo da subtropicale a temperato	Subtropicale 13:11 estate:inverno
	Temperato 14:10 estate:inverno
T max	40-45°C
Gradiente termico diurno estivo	25→32°C
Gradiente termico notturno estivo	20→25°C
Gradiente termico diurno invernale	Cooling
	Temp ambiente o 22-24°C → 30°C
	Brumazione
	15-18°C oppure
	Temp ambiente o 15-18°C → 25°C
Gradiente termico notturno invernale	Cooling 20-22°C
	Brumazione (10)-15°C; preferibilmente non meno di 15°C

**UVI max:** Valore UVI nel punto più vicino alla fonte UV-B principale raggiungibile dall'animale (punto di basking).

Nel resto del vivario devono essere presenti aree in cui l'irradiazione UVI assume tutti i valori inferiori fino a 0

**T max:** Temperatura nel punto di basking, punto più vicino al riscaldamento principale raggiungibile dall'animale, quindi temperatura superficiale del substrato o del materiale nel punto di basking.

**Gradiente termico diurno e notturno:** Temperatura dell'aria

Nel vivario ci deve essere un gradiente termico, cioè zone a diversa temperatura fino al minimo di temperatura ambiente (zona fredda)

## Metodo di irradiazione (scelta e posizionamento dei sistemi di illuminazione e riscaldamento)

### **Metodo dei raggi solari**

Le lampade e i sistemi di riscaldamento vanno scelti e posizionati in modo che si crei ad una estremità del terrario una zona ad irraggiamento intenso larga abbastanza da coprire tutto l'animale dove la temperatura corrisponderà a  $T_{max}$  e l'irradiazione UV corrisponderà a  $UVI_{max}$ .

Allontanandosi da tale punto l'estremità opposta avrà come temperatura e irradiazione UV i rispettivi valori minimi, il terrario dovrà contenere aree in cui l'irradiazione sarà ancora minore fino a zero come rifugi, terrazzamenti ecc.

A seconda della dimensione del vivario e della necessità potranno essere utilizzate varie combinazioni di lampade e sistemi di riscaldamento

## Lampade e sistemi di riscaldamento che possono essere utilizzati secondo varie combinazioni

Lampade che emettono luce visibile, UVA, PAR	Servono per la corretta visione, per varie funzioni fisiologiche e comportamentali e per le piante vive	Lampade LED 4000/6500K Lampade Fluorescenti Lampade ad Alogenuri metallici	
Emettitori di Infrarossi (IR/ Calore)	Servono per fornire la giusta temperatura, alcune lampade emettono anche raggi UVA e UVB.	Lampade a vapori di mercurio o alogenuri metallici (anche UVA e UVB) Lampade ad incandescenza o alogene Lampade in vetroceramica Pannelli radianti	
Lampade ad UV-B	Servono per fornire raggi UVB che tra le altre funzioni hanno quella di permettere la fotosintesi della vitamina D3, necessaria per l'assorbimento ed il metabolismo del calcio.	Lampade a vapori di mercurio o alogenuri metallici (Calore+UVB)	Per fornire un'area di basking (Metodo dell'irraggiamento) per animali in zona di Ferguson 3 e 4
		Tubi fluorescenti T5 HO (alta emissione UVB).	Per fornire area di irraggiamento intenso (Metodo dell'irraggiamento) per animali in zona di Ferguson 3 e 4 Per fornire irradiazione diffusa UVB su tutto il terrario. Complementari al metodo di irraggiamento per animali in zona 3 e 4.

## **Tipologia di gestione invernale : Cooling o Brumazione**

Si consiglia una riduzione di temperatura e fotoperiodo invernale di circa 2 mesi.

**Cooling (raffreddamento):** moderata riduzione della temperatura ambientale per un periodo variabile da poche settimane a 2-3 mesi. L'animale riduce l'attività ed in genere non si alimenta; non necessariamente va in stato di torpore.

**Brumazione:** moderata riduzione della temperatura ambientale per un periodo variabile da poche settimane a 2-3 mesi. L'animale va in stato di torpore.

## Gestione all'esterno

La gestione all'esterno è vivamente consigliata, a seconda dell'area geografica e della stagionalità; in recinti a prova di fuga e di predatori o in gabbie da esterno.

## Socialità, Riproduzione e Crescita

Mantenimento singolo, in coppie o harem.

## Maturità sessuale

All'incirca a due anni di età, raggiunti i 30-40 cm

## Tipo di gestazione e covata

Ovipari; possono essere deposte diverse covate fino a 20-25 uova. Mettere a disposizione substrato per la deposizione (es. sabbia e argilla) leggermente umido, profondo circa 20 cm.

**Incubazione:** Incubazione e schiusa: 60-90 giorni a 28°C.

## Alimentazione in ambiente controllato

### Tipo di cibo

Invertebrati da pasto e vegetali.

### Frequenza e quantità

Ci sono vari tipi di schedule alimentari che indicano frequenza, composizione e quantità di cibo, in realtà non c'è una regola standardizzata precisa, il migliore indice è l'osservazione attenta del tasso di crescita e dello stato di nutrizione; va sempre evitata una crescita troppo veloce ed un eccessivo ingrassamento.

### Possibile schedula alimentare

	Quota vegetale	Quantità	Quota animale	Quantità
<b>Giovani fino a 50 g</b>	Tutti giorni, 1 volta al giorno	A volontà	6 giorni a settimana, 2 volte al giorno	A volontà
<b>Giovani fino a 100 g</b>	Tutti giorni, 1 volta al giorno	A volontà	6 giorni a settimana, 1 volta al giorno	5-10 insetti di dimensione adeguata, a razione
<b>Subadulti e Femmine adulte</b>	Tutti giorni, 1 volta al giorno	A volontà	4 giorni a settimana (a giorni alterni)	
<b>Maschi adulti</b>	Tutti giorni, 1 volta al giorno	A volontà	2-3 giorni a settimana (circa ogni 2 giorni)	

*Gli invertebrati preda devono essere allevati e nutriti adeguatamente per rappresentare una buona fonte di nutrienti.*

*Devono sempre essere spolverizzati con calcio in polvere e "caricati di calcio" (gut-loaded), cioè va fornita loro una miscela arricchita di calcio 24-48 ore prima della somministrazione.*

*I vegetali devono essere spolverizzati con calcio carbonato in polvere.*

*In linea di massima la lunghezza delle prede non dovrebbe superare la larghezza della testa del predatore, all'altezza degli occhi.*

*Deve sempre essere garantita la possibilità di fotosintesi della vitamina D3 mediante irradiazione con raggi UV-B.*

*Non si consiglia l'integrazione di Vitamina D3 alimentare considerata la possibilità di tossicità da sovradosaggio e l'efficiente produzione organica della Vitamina D3 se viene fornita loro una sufficiente radiazione UV-B.*

*Nel caso si utilizzi l'integrazione alimentare con Calcio addizionato di Vit D3, non superare 1-2 somministrazioni a settimana.*

**Quota animale:** preferire artropodi adulti o neanidi di dimensioni adeguate (grilli, blatte, locuste); attenzione alla somministrazione di larve soprattutto a soggetti giovani per il pericolo di costipazione, preferire neanidi e imago di dimensione adatta (es blatte e grilli). Saltuariamente possono essere somministrate piccole prede vertebrate, come topi neonati, ma non è indispensabile.

**Quota vegetale:** le erbe selvatiche compresi i fiori dovrebbero rappresentare la prima scelta (tarassaco e altre asteracee, convolvolo, piantaggine, trifogli ecc); in alternativa possono essere utilizzate molte verdure a foglia per alimentazione umana, in genere preferiscono quelle più amare e piccanti come radicchi, cicoria e rucola; alla quota in foglie possono essere aggiunti fiori e con moderazione pezzi di frutta.

## Integrazioni

### Corretto allevamento ed alimentazione degli invertebrati da pasto

<b>Integrazione con Calcio carbonato in polvere</b>	Ad ogni pasto	Gut-loading degli insetti Spolverizzazione degli insetti e dei vegetali
<b>Integrazione con multivitaminico di buona qualità</b>	1-2 volte a settimana	Gut-loading degli insetti Spolverizzazione degli insetti e dei vegetali

## Medicina preventiva

La misura preventiva primaria nell'allevamento di tutti i rettili è la corretta gestione ambientale ed alimentare.

La seconda, se si allevano più esemplari, è la quarantena, sia nel caso di animali che vivono in comunità sia per animali che vivono in terrari separati poiché molte patologie infettive possono essere diffuse ai vari soggetti di teca in teca anche tenute in stanze diverse.

Molto importanti sono anche i controlli diagnostici e le visite cliniche preventive. La prima visita dovrebbe sempre seguire l'acquisizione di un nuovo animale, perché permette di valutare eventuali segni visibili di malattia e di correggere eventuali errori o condizioni subottimali di gestione. Contestualmente alla prima visita dovrebbe sempre essere eseguito un esame delle feci per la ricerca dei parassiti gastroenterici; se durante il periodo di quarantena l'esame delle feci risulta negativo vanno eseguiti altri due esami a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro prima di essere ragionevolmente sicuri della negatività; se positivo, l'animale va trattato e fatti successivamente 3 controlli prima di interrompere la quarantena. Ogni specie è suscettibile a particolari patologie infettive, per alcune di queste attualmente sono disponibili test specifici che sarebbe consigliabile eseguire durante il periodo di quarantena. Successivamente sono consigliabili visite di controllo ed eventuali esami coprologici

## Comuni problemi sanitari

<b>Sindrome della malattia ossea metabolica (S-MOM)</b>	Mancata o insufficiente irradiazione ai raggi UVB e/o da insufficiente assunzione alimentare di calcio, altre cause
<b>Parassiti gastroenterici</b>	Coccidi, nematodi, flagellati, altre cause
<b>Malattie virali</b>	Adenovirosi, ...
<b>Costipazione</b>	Disidratazione, temperatura inadeguata, S-MOM, prede inadatte, altre cause
<b>Patologie respiratorie</b>	Virali, batteriche, micotiche, altre cause
<b>Patologie renali</b>	Disidratazione, S-MOM, altre cause
<b>Distocia</b>	Varie cause, generalmente errori gestionali
<b>Stasi follicolare</b>	Varie cause, generalmente errori gestionali, possibile più frequente in femmine solitarie

**Per approfondimenti**

[www.alessandrobelleseveterinario.eu](http://www.alessandrobelleseveterinario.eu)